

Prima un vertice con le forze dell'ordine e poi la presentazione della candidatura di Scopelliti

«Sicurezza e rispetto delle leggi»

Doppio appuntamento in città per il sottosegretario al Welfare Mantovano

di LUCA LALELLA

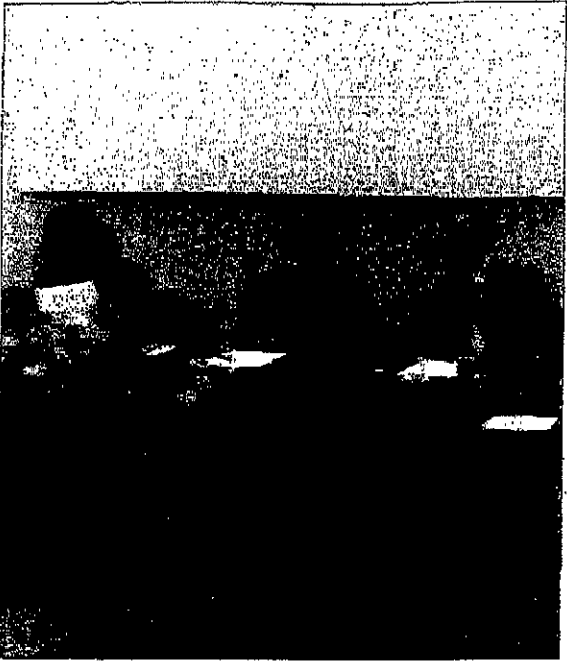
CORIGLIANO - La visita di Alfredo Mantovano in città non è passata di certo inosservata fra i residenti di Corigliano Alta. Al Castello ducale, sede del tavolo sulla sicurezza e la legalità, il sottosegretario al Ministero degli Interni ha prima goduto di un panorama mozzafiato sulla Piana di Sibari - "Questo centro storico è bellissimo, vorrei a viverci" è stata una sua fugace battuta - e poi presieduto il vertice sulla sicurezza al quale erano presenti tutti i rappresentanti provinciali delle forze dell'ordine, il vice prefetto Galeone, il Questore, il sindaco, il deputato del Pdl Giovanni Dima. Summit riservato, servito a Mantovano per mettere a scienza delle difficoltà di un territorio vasto e articolato come quello di Corigliano e più in generale della Piana di Sibari.

"Il nostro scopo è quello di intensificare in modo coordinato, nelle principali regioni del sud Italia, quindi la Calabria, la Puglia, la Campania e la Sicilia - ha dichiarato il sottosegretario al Welfare al termine del rendez-vous - l'ripulimento delle regole". Ripulimento delle regole, dunque, a partire dai rapporti lavorativi fra datori di lavoro e lavoratori "per come prevede la legge, assumere secondo i contratti e pagare i contributi e quindi aumentare gli invii agli enti regolari".

Mantovano, poi, ha annunciato l'insediamento di una task force presso la Prefettura di Cosenza "che vedrà gli sforzi congiunti delle forze di polizia, dall'ispettorato del Ministero del Welfare ed il coinvolgimento delle principali associazioni di categoria, dalle organizzazioni sindacali. Ciò perché è necessario - ha puntualizzato ancora - un impegno corale per rendere possibile il rispetto sia dei termini minimi salariali, sia degli oneri contributivi e assicurativi in una cornice di assoluta legalità".

"La situazione che si vive in questa terra è abbastanza complessa - questa idea maturata dal sottosegretario dopo aver ascoltato le forze dell'ordine del territorio - merita un intervento massiccio che già sta avvenendo e sarà necessario intervenire rinforzi, ma questo è un territorio presidato perché il lavoro svolto sta offrendo i frutti".

Il sottosegretario, nella cornice più ampia delle politiche del Governo verso la repressione del crimine - ha affermato a seguire Giovanni Dima - ha raccolto le istanze della Piana di Sibari e della città di Corigliano per lavorare quei processi forti di presenza dello Stato e delle forze dell'ordine. Repressione del crimine, quindi arginare questo fenomeno degli extracomunitari clandestini. Siamo lavorando per rafforzare i presidi delle forze di polizia per immaginare un futuro nel quale lo Stato sia ancora più presente. Mantovano ha preso contezza delle grandi potenzialità di questo territorio e, nel contempo, delle grandi difficoltà. Per il sindaco Straface, la presenza del sottosegretario al Welfare "ha testimoniato la presenza dello Stato in questa terra. Mantovano ha preso visione - ha detto il primo cittadino - dei problemi e dell'immigrazione clandestina. A Mantovano abbiamo chiesto



L'onorevole Alfredo Mantovano ieri a Corigliano

un potenziamento delle forze dell'ordine e la presenza di tutti i vertici provinciali sotto la bastimentazione che questo territorio sarà monitorato e controllato per reprimere tutti quei fenomeni legati alla organizzazione criminosa, dunque la prostituzione, l'immigrazione irregolare. Il tutto per una maggiore sicurezza del cittadino e più legalità".

Dopo il vertice sulla sicurezza, Mantovano ha partecipato ad un secondo momento, questa volta a carattere prettamente politico, tenendo a battente l'apertura della campagna elettorale di Giuseppe Scopelliti nella Sibariide. "È un candidato importante - ha detto in proposito - nel cui confronti si rivolgono le speranze di tutti i cittadini calabresi. La circostanza che sia individuato come tra i sindaci più amati d'Italia fa ragionevolmente pensare che possa essere un presidente della Regione altrettanto amato e quindi in grado di riscattare quel consenso che permette di affrontare e risolvere i gravi problemi della Calabria".